

Carla Muschio
Pesce d'aprile



Anna e Carlo stavano insieme già da un anno. Ricordavano la data del loro primo bacio perché era un giorno da ridere, il 1 aprile. Eppure il loro era un amore serio. Lei aveva venticinque anni e amava con slancio limpido, sperando tutto da quell'amore. Lui, che di anni ne aveva trenta, era diverso. Andava cauto con lei, non volendo fare passi di cui temeva di pentirsi. "Perlomeno sono onesto", pensava per giustificare a se stesso le sue chiusure. Infatti non l'aveva presentata ai suoi, le parlava poco del suo lavoro, non sempre la invitava se usciva con gli amici. Le diceva: "Sei la mia oasi, non ti voglio mischiare con la mia vita quotidiana." Ad Anna dispiaceva di non poter contare su una condivisione a cuore aperto, ma non diceva nulla e aspettava. Non capiva come Carlo potesse tenersi così distante quando i loro incontri erano tanto belli, con lui che al suo fianco si illuminava di gioia quasi infantile.

Per festeggiare l'anniversario del primo bacio Carlo aveva invitato Anna a un ristorante che conoscevano già, semplice, ma buono. Lei era un po' in ritardo e lui l'aspettava sul marciapiede, guardando lontano per scorgerla quando fosse comparsa. Gli venne in mente il suo odore, che gli piaceva ancor più del suo profumo. L'odore che cercava nel letto al mattino, con gli occhi ancora chiusi, quando dormivano insieme. Anna arrivò.

Andarono al tavolo prenotato, studiarono il menu e ordinarono: insalata di mare per antipasto, poi del pesce ai ferri con vari contorni. Bisognava mangiare bene per festeggiare.

– E da bere? – chiese il cameriere.

– Scusi, non siamo ancora preparati. Cominci col portarci dell'acqua, – disse Carlo.

Tra di loro era sempre lui a scegliere il vino ma quella sera aprì la carta davanti ad Anna e le disse:

– Stavolta scegli tu.

Lei incominciò a leggere assorta e Carlo, alla rovescia, leggeva anche lui. Mentre faceva scorrere i nomi dei vini gli venne un'idea balzana. Pensò: "Ora scelgo la bottiglia che vorrei ordinare io. Se Anna tra tutti i vini indica proprio il mio, le propongo di andare a vivere insieme." E scelse, fra tutti, un Muller Thurgau frizzante. "Non sapevo neanche che esistesse, – pensò. – Figuriamoci Anna."

Ora si sentiva agitato. Distolse gli occhi dalla carta e li posò sul volto di lei, così concentrato nella scelta che la fronte si era increspata in una piegolina tra le sopracciglia. Arrivò l'acqua. Carlo ne versò subito a sé e ad Anna, bevve, appoggiò il bicchiere e prese a farlo girare con la mano. Anna alzò finalmente gli occhi dalla carta dei vini e disse:

– Ho scelto. Muller Thurgau frizzante.

Carla Muschio
Pesce d'aprile

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 marzo 2013
www.carlamuschio.com

Immagine di copertina: Carla Muschio, *Direzioni*

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

